Brunello di Montalcino, vendite del '22 a +18%

20230301114059brunello-montalcino-26df4e41

Incrementano ancora le **vendite di Brunello di Montalcino** che a tutto il 2022 **chiudono in valore a +18%** sul pari periodo dell'anno precedente, con la variazione a volume a +7%. Lo rileva il Consorzio del vino Brunello di Montalcino su base Osservatorio Prezzi, lo strumento di rilevazione delle vendite basato sulle dichiarazioni di un campione omogeneo di imprese del territorio.

Secondo il panel monitorato, che rappresenta il 28% della capacità produttiva della Docg, al significativo aumento del prezzo medio, ha corrisposto una **performance positiva in quasi tutti i mercati export di sbocco** e in quello interno. In particolare, **spicca la domanda nel Belpaese**, primo mercato per il principe dei rossi toscani, con un rialzo in valore a +27% (+19% i volumi).
Molto bene anche gli ordini dagli **Stati Uniti**, che con una chiusura di anno a +29% si confermano principale sbocco internazionale con una quota di mercato che sale a circa il 30% sul totale delle vendite di Brunello oltreconfine. Luce verde, nella top 5 dell'export, anche per **Canada, Germania e Svizzera**, mentre arretra la domanda del Regno Unito.
Complessivamente, nel 2022 è stato commercializzato il 94% della consistenza iniziale dell'annata 2017. La Riserva 2016, altra protagonista delle vendite dello scorso anno, ha infine portato il millesimo al sostanziale sold out nelle cantine di Montalcino.

"Lo scorso anno le nostre imprese sono riuscite a fare ancora meglio del già fortunato biennio precedente – ha detto il presidente del Consorzio del vino Brunello di Montalcino, **Fabrizio Bindocci**, *e questo fa particolarmente piacere. In primo luogo, perché è la dimostrazione di come il nostro brand territoriale sia sempre più apprezzato nel mondo a prescindere dal blasone delle singole annate; poi perché il risultato è stato raggiunto nonostante una dotazione della nuova annata commerciale 2017 di circa il 15% inferiore rispetto a quella precedente.* ***'Consolidamento'*** – ha concluso Bindocci - ***sarà la parola chiave di un 2023*** *che si apre con molte insidie di carattere congiunturale, da conseguire attraverso un'attività intensa di promozione e posizionamento in Italia e all'estero".*

Quest'anno, tra i principali impegni del Consorzio e delle 214 imprese rappresentate figurano le collettive del Prowein di Düsseldorf, dal 19 al 21 marzo, e del Vinitaly a Verona (2-5 aprile), ma anche

gli **eventi strategici sul territorio**, come Red Montalcino, previsto a inizio estate e Benvenuto Brunello, dal 17 al 27 novembre, che vedrà confermata l’appendice in contemporanea in diversi Paesi chiave.